

## Elenco degli Ospiti dell'Albergo "Nuove Terme"

Contessa Maria Balbis	Torino
Baronessa Margherita Sparre	Svezia
Major General Walter Greenly	Canada
The honorable Sir Watson Davidson	Londra
The honorable Lady Jane Davidson	Londra
Comm. Dott. Annibale Orani	Roma
Dott. Marcello Comel	Milano
M. le Colonel Frederick Allen	Londra
M. rs Adele Allen	Londra
M. rs Katherine Burhop	Suisse
Miss Josephine Odum	Irlanda
M. rs Miss Margareth Falconer	Drumoak
M. r Theodoro Garbade	Lucerna
M. r Ermanno Prochownik	Milano
Madame Prochownik	Milano
M. r Pierre de la Robrie	Milano
Madame Giovanna Luscher	Svizzera
M. me Rosa Neuenschwander	Langnau
M. r Jeffery Puzey	Londra
M. rs Ada G. Puzey	Londra
Miss Edith M. Flower	Londra
Miss Jessie J. Wood	Londra
Sig. Agostino Pavesi	Milano
M. r M. rs Lewis Mackay	Calcutta
Sig. ra Elvira Carnelli	Roma
Cav. Luigi Carnelli	Roma
Sig. no Gianfranco Carnelli	Roma
Sig. ra Maria Minnici	Genova
M. rs Miss Florence Mackay	Londra
Sig. ra Maria A. Mareri	Torino
Sig. ra Tina Tognetti	Genova
M. r le Notaire Claude Treuvoy	Lyon
M. me Marie E. Angelo	Copenhagen
M. lle Karen Marie Kregg	Copenhagen
Sig. ra Virginia Casella Reiter	Genova
Miss Emily L. Peto	Londra
Miss Lucy Scott Mackirdy	Londra
M. rs Catherine Friedeberg	Londra
M. rs May Bauer	Londra
Sig. ra C. Caratti Bianchi	Torino
Dott. Ettore Toscani	Piacenza
Dott. Oscar Koltmann	Lucerna
M. me Judith Koltmann	Lucerna
M. me Julia F. Meyer	Zurigo
M. lle Dora Adams	Soleure
M. me Olga Rasmussen	Copenhagen
M. r Charles H. Hutton	Londra
Major Thomas P. Hogan	Londra
Sig. ra Angela Corti Binda	Como
M. rs Mary B. H. Reah	South Shields
M. r Robert Reah Whyte	England
M. r H. Reah S. Hunter	England
M. rs Lillian Whyte Reah	England
M. rs Isabel A. Im Thurn	Londra
Sig. ra Bice Barabino	Genova
Sig. na Adriana Barabino	Genova
M. lle Sophie J. Ingeborg Frederiksberg	Frederiksberg
M. lle Gerda Marie Iversen	Frederiksberg
Miss Hope Thompson	Londra
M. rs Ida Johnson	Londra
Sig. ra Adele Bona Devalle	Torino

## I Calciatori Francesi in visita alle Terme

Come demmo notizia, nell'ultimo numero del Giornale, sabato 18, vennero in Acqui i Calciatori francesi ed italiani che, domenica, disputarono l'attesa partita nel campo di Alessandria.

Erano accompagnati dal Console comm. Cerruti, Segretario Federale di Alessandria, dall'on. Rocca, dal l'avv. Lauria, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, e dal comm. Zanetti, Segretario Federazione del Calcio.

Gli ospiti furono ricevuti, dinanzi al Grande Albergo Terme, dal Podestà, Marchese Spinola, dal Conte Veggi, Segretario Politico. Erano inoltre presenti molte Autorità e gli sportivi Acquesi.

Dopo la visita alla *Bollente*, i Calciatori si recarono a visitare le Antiche Terme e poi fecero ritorno alle Nuove, dove ammirarono il sontuoso Albergo e i modernissimi camerini di cura.

Quivi l'avv. Michelli offrì agli ospiti un sontuoso rinfresco, durante il quale, il Conte Veggi rivolse agli intervenuti un caldo ed elevato benvenuto a nome del Fascio di Acqui, esprimendosi in forbito francese. Ad esso seguì il Marchese Spinola, a nome della Città.

Risposero, per ringraziare della cordiale accoglienza e per esprimere la piacevole impressione riportata dalla

visita, il Presidente della Federazione Sud-Est Francese, l'on. Rocca ed il comm. Zanetti.

Nel ritorno ad Alessandria, la "Brigata", sportiva ha sostato a Strevi, per visitare il grandioso Stabilimento Vinicolo della Ditta Fratelli Bruzone. Accompagnati dai fratelli cav. Giovanni e Pierino, i Calciatori e Autorità visitarono le cantine, ove fra bella mostra gli squisiti champagne e moscati bianchi e tutte le altre varietà del "prelibato licor di Bacco", che la competenza e la tenacia dei fratelli Bruzone rendono meritamente ricercati e preferiti fra la produzione italiana.

Dopo la visita, ai graditi ospiti ed alle Autorità e Rappresentanze, venne, con la consueta generosità e signorilità, offerto un sontuoso servizio di spumanti, che incontrò il completo gradimento di tutti, dimostrato con calorosi brindisi alle migliori fortune della Ditta Bruzone, a Strevi ed all'Italia, terra feconda di pampini, che, sotto la carezza del più puro sole, ne rendono lieti e festanti di gioia i dolci clivi.

## La Nuova Antologia

la più antica accreditata Rivista di Lettere - Scienze ed Arti, nell'ultimo numero (del 16 aprile corr.) reca i seguenti interessanti studi: *Delle Cospirazioni Italiane* (II) Niccolò Tommaseo - *Tra la Storia e il Romanzo* Enrico Bevilacqua - *Il Trombettiere di Calatafimi* (Con una lettera inedita di G. Garibaldi) Luigi Messedaglia - *Tu mi hai toccato* - Novella - David Herbert Laurence - *Le grandi Istituzioni Musicali d'Italia*: II Il Teatro Reale dell'Opera - III Il Teatro alla Scala - Enrico di San Martino Valperga - *Dopo la Battaglia* Bruno Barilli - *Nei Balcani*: La riforma agraria in Romania - II I partiti politici in Bulgaria - Mario Sertoli - *Interpretazioni del Bolscevismo*: Luigi Chiarini - *In morte di Fausto Maria Martini*.

(Soc. Nuova Antologia - Piazza di Spagna, 3 - S. Sebastiano - Roma).

## Comunicato A. N. A.

### ADUNATA DI GENOVA

L'adunata di Genova è riuscita una imponente dimostrazione delle forze del X. La nostra Sezione coi Gruppi di Bubbio, Monastero, Cartosio, Ponti, Spigno, San Gerolamo, colla Fanfara di Bubbio in funzione di Fanfara Sezione, forte di quasi 100 "scarponi", ha sfilato compatta ed ordinata, passata in rivista da S. E. Manaresi, vivamente compiaciuto, e da tutte le Autorità militari e civili convenute.

Il Comando di Sezione, mentre ringrazia tutti i Capi Gruppo e gli Alpini intervenuti, raccomanda di intensificare sempre più la propaganda in modo che tutti i "veci", e "bocia", delle nostre vallate vengano schierati nelle file del X.

Il Comando di Sezione.

## O. N. B. Comitato Comunale

### LEVA DEI BALILLA

La cerimonia della Leva dei Balilla, che, per disposizioni delle Superiori Gerarchie, avverrà, nel mattino di domani 26 corrente, alla presenza delle Autorità, Rappresentanze ed Associazioni locali, con l'adunata di tutti i reparti giovanili, è fissata per le ore 10 e si svolgerà in Via XX Settembre.

## Le conciliazioni agrarie nella Provincia di Alessandria

Per la conciliazione delle affittanze agrarie fra le Segreterie di zona attraverso ai funzionari della Consulta provinciale di conciliazione già sono state risolte oltre 1800 controversie con riduzioni varianti da caso a caso a seconda della varia natura del terreno, delle coltivazioni in corso, della data di stipulazione del contratto di affittanza, ecc. ecc. dal 10 al 50 per cento, con prevalenza però sul 20-30

per cento. Rimangono da esaminare ancora circa 500 domande, in buona parte rimesse alla Consulta provinciale per mancato accordo in zona, e la Consulta, allo scopo di poterle definire tempestivamente, tiene ora 2 sedute settimanali.

## Modificazioni orari ferroviari

A quanto si dice tali modificazioni devono effettuarsi, come di consueto, nel prossimo maggio, concretandosi il così detto orario estivo.

Per quanto riguarda la nostra città sarebbe desiderabile una più sollecita comunicazione coi maggiori centri, accelerando, sveltendo e combinando, quanto più possibile, le coincidenze. Il traffico cittadino ha importanza abbastanza considerevole perchè venga sempre più facilitato nel suo sviluppo. L'essere Acqui poi Stazione terminale, e Stazione di prim'ordine, merita speciali riguardi, anche per dare la sensazione ai forestieri che accedono alle nostre Terme che la vita italiana ha raggiunto veramente un nuovo ritmo nell'efficienza della sua varia attività commerciale. Alla scrupolosa disciplina del personale, al senso vigile di pulizia, di igiene, che oggi, con tanta lusinghiera constatazione, ovunque si riscontra, occorre aggiungere un altro coefficiente, alla migliore valorizzazione di un sì potente mezzo di civiltà e di benessere, la rapidità dei mezzi per soddisfare i bisogni di questo benessere, che risulta da una facile e pronta comunicazione con quanto ci circonda. L'animo nostro prova un senso di vero disagio morale e materiale se non può, come vorrebbe, volare quasi, al raggiungimento dei suoi affari, alla realizzazione delle sue aspirazioni. La rapidità dei mezzi di trasporto è diventata ormai un attributo della vita moderna, per sentirli, per viverli più intensamente, per abbracciarli come in un solo slancio, temendo di arrivare troppo tardi al fondo, alla mèta, che sarà come l'oasi riposante del nostro quotidiano affaccendarsi. Quindi desidereremmo, che sulle nostre linee fossero, quanto più possibile, adottati, treni diretti, nel senso cioè che, almeno una corsa al mattino ed alla sera, trascurando tanti paeselli intermedi, fossero mezzi di comunicazione, di trasporto solo per i maggiori centri.

Per esempio, fra Asti e Genova, si potrebbe effettuare un treno, che, partendo da Asti percorresse i poco più di 100 chilometri, quanti sono fra Asti - Acqui - Genova, in meno di 3 ore, anzichè 5, come ora, toccando solo i centri maggiori quale Nizza - Acqui - Ovada - Campoligure - Sampierdarena. Così sulla linea Alessandria e Savona e viceversa. Pare a noi che non si pretendere l'impossibile. E basterebbero poche vetture, potendosi anche usufruire di tale treno per trasporto celere di merci e derrate di carattere urgente. C'è chi osserva che tali treni non sono compatibili nè col traffico, nè con la costituzione delle linee. Questo pare a noi un semplice assurdo. Non si domandano nuovi treni, non speciali ingranaggi d'ordine burocratico e materiale, ma soltanto un acceleramento di qualcuno dei treni già in funzione; acceleramento che potrà esser portato alla sua massima quota, saltando le piccole numerose stazioni intermedie, ove forse, in tutto il giorno, non sale e scende neppure un viaggiatore. E che non si domandi l'impossibile, risulta dal fatto che già altrove si pratica tale regime di comunicazioni e con grande soddisfazione degli utenti. Del resto un esperimento non sarebbe poi cosa tanto strana, per non vederlo prontamente attuato. E allora i treni si affollerebbero anche di più, perchè a chi ha bisogno di attendere al suo commercio, ai suoi interessi, troppo tarda di non poter aiutarli con quel senso di celerità e vigilanza quale è nel suo desiderio. E perciò si vale di auto, di moto, di qualsiasi altro mezzo, per raggiungere la mèta.

Questa è certo una delle cause della diminuzione di viaggiatori, che, oggi si riscontra sulle nostre linee ferroviarie; perchè molti di essi si avvalgono di altri mezzi di trasporto più celeri, e non costretti da rigide norme di orario fisso e di servizio obbligato. Ripetiamo, il nostro non è un domandar troppo o l'impossibile. Questi due vocaboli, oggi, non sono più in uso nell'etica fascista, che è rinnovazione della vita in tutti i suoi aspetti, che ha per scopo il raggiungimento, quanto più rapido e possibile, di ogni pubblica e privata utilità, per un nuovo crescente benessere comune. E per ciò noi speriamo di esser compresi da chi di dovere, e favoriti nell'attuazione di questo desiderio per le migliori fortune commerciali della nostra città, per il migliore crescente prestigio di Acqui Terme.

## La nuova Banda Musicale

Quanti, martedì sera — ed erano moltissimi — in Piazza Vittorio Emanuele, assistettero al primo concerto della nuova Banda Dopolavoristica Comunale, hanno riportato la più lusinghiera impressione. Dopo tanti mesi di silenzio — dopo tante vicissitudini — la nostra Banda, sempre così gradita al popolo, ha fatto la sua ricomparsa.

Voluta e riorganizzata ad iniziativa del Comitato del Dopolavoro e specialmente del Presidente sig. Oreste Siritto, che sposò, come si dice, la causa, per un alto sentimento di civismo, e convinto della grande efficacia della musica sull'anima popolare, la nuova Banda cittadina si è presentata al collaudo dell'opinione pubblica, attrezzata, quanto più possibile e relativamente alle disponibilità dei mezzi finanziari ed al tempo per la sua riorganizzazione, per meritare il plauso sincero, non solo dei cittadini, ma anche dei competenti.

E il progresso si deve, oltre che alla valentia, alla virtù del Maestro, armonizzatore di suoni e di animi, alla volontà, allo spirito arrendevole, di concordia, dei vecchi musicanti, per formare, coi nuovi elementi, un complesso veramente artistico per ogni migliore efficace interpretazione delle "divine armonie".

Gli applausi, che il pubblico ha tributato ad ogni "pezzo", sono troppo eloquenti e significativi per non lusingare i bravi musicanti a proseguire nell'opera encomiabilmente iniziata. Le Autorità e la cittadinanza attendono dalla nuova Banda i migliori risultati. I quali, per essere motivo di giustificazione di ulteriori simpatie e maggiori sacrifici, devono invero essere molto promettenti. Quindi ciascuno cooperi, con la sua buona volontà nello studio e nelle esercitazioni, con l'ossequio disciplinato al Maestro ed alla Commissione, ad accrescere alla nostra Banda il necessario prestigio per meritarsi sempre la fiducia delle Autorità e le simpatie della cittadinanza, cui non tornerà gravoso qualsiasi sacrificio per mantenerla in vita e per renderla sempre più efficiente e degna dell'alto scopo per cui fu istituita.

E Acqui sarà orgogliosa di possedere un fiorente Corpo bandistico: potrà così gustare buona musica, completare le sue feste civili e religiose, senza l'umiliazione di dover dipendere da altri paesi, e con grave dispendio di denaro per giunta.

Quindi, vale l'adagio — chi ben comincia è a metà dell'opera; e questa non potrà fallire. Il Maestro ha tali buoni numeri da assolvere al suo compito con coscienza per meritarsi la fiducia delle Autorità che lo scelsero, e la cooperazione simpatica fattiva dei musicanti, che amano la loro "Banda", come una loro creatura, che vogliono veder crescere bella armoniosa, per la rinomanza di Acqui, città gentile e amante della musica, per l'inflima soddisfazione, per una mutua edificante elevazione verso un comune ideale di civiltà e di progresso.

## L'antica Chiesa di S. Pietro ed il linguaggio delle sue pietre

Qualcosa già sapevamo per avere sentito dire dai nostri vecchi, per avere letto alcuni scritti di nostri studiosi cittadini: ma quello che, domenica, abbiamo ascoltato dalla viva voce di un tecnico, dall'Architetto prof. Vincenzo Mesturino della R. Soprintendenza alle Arti antiche e moderne, fu davvero prezioso e per novità e per importanza di documentazione.

E non poteva essere altrimenti, che il prof. Mesturino, si direbbe, che alla nostra Chiesa Addolorata, abbia riservato tutte le sue predilezioni per farne così preziose ricerche storiche, archeologiche, per dedicarsi tutta la sua passione d'artista provetto, illuminato da un estro speciale per ascoltare il linguaggio delle pietre, con vero trasporto di fede.

Presentato da nobili parole dall'egregio Podestà, marchese Spinola, che, a nome di Acqui espresse tutta la sua ammirazione all'illustre Conferenziere per l'opera sagace e tenace intrapresa, il prof. Mesturino, con eloquio facile, per quanto irto di dati e date, di citazioni e di raffronti, ci trasporta ai primordi certi, alla sua indagine, della fondazione dell'antica Chiesa, ai primi tempi della diffusione del Cristianesimo nelle nostre terre. E tutte sfilano all'occhio ammirato del numeroso e scelto uditorio, vicende, epoche, or liete, or tristi, che contrassegnano di gloriosa vetustà la Chiesa.

L'eloquente parola viene illustrata e documentata da opportuni grafici e disegni, che prospettano, nella sua integrità, il Tempio come fu, e come sarà. E quali preziose notizie si apprendono intorno al rito, intorno alla configurazione o topografia del Tempio; intorno ai dipinti, che oggi vengono in luce, e che la confermano, anche dalla sagoma del campanile, infatti dei primi tempi, perchè la struttura di essa è paragonabile con quella delle chiese ravennate, con le romane, che sono appunto dei primordi del Cristianesimo. Così è assodato che essa fu l'antica Cattedrale vescovile e che in essa furono seppelliti i primi Vescovi della nostra Diocesi.

Fu ed è quindi altamente commendevole l'idea del dott. don Ivaldi, il rev. do Cappellano, di farla restaurare, per riportarla alla sua primitiva costruzione, per un atto squisito di fede, per un dovuto omaggio all'arte, che canta e trionfa, voce eloquente della civiltà, e religione dei padri, nelle pietre sacre. Opera perciò di fede e di speranza, di civismo, che, nell'apporto geniale del prof. Mesturino, ha trovato il suo vero interprete per renderla, domani, nella sapiente ricostruzione, un vero poema d'amore e di poesia, per la contemplazione della bellezza, per l'aspirazione degli animi verso l'infinito, verso l'idealità pura, verso Dio.....

Così l'eloquente parola del prof. Mesturino, fu ispirata a l'intensa fede, come già l'opera sua, per riverberarla con la stessa persuasione, con la stessa efficacia alla mente dei numerosi ascoltatori. E questi appresero con vero orgoglio tante "preziosità", che si nascondono all'occhio loro, ma che, domani, saranno realtà affascinante, per un eterno inno di freschezza artistica, per un oasi riposante della loro fede, della civiltà presente ed avvenire.

Gli applausi, che salutarono la bella

conferenza del prof. Mesturino, furono troppo eloquenti per dimostrarci tutta l'ammirazione, tutta la riconoscenza degli Acquesi, oltre che, per le preziose notizie fornite, per l'opera sagace ed amorevole, che prodiga alla nostra Chiesa Addolorata, per farla bella "di luce e di sol vestita", pel vano di Acqui, per le sue ricchezze, "vero monumento insigne", della sua fede, dei suoi gusti artistici e della sua civiltà.

L'opera è quindi a buon punto; ma occorre darvi compimento: *finis coronat opus*. Tutti i cittadini devono perciò concorrere alla nobile ricostruzione — mediante la tenue loro offerta — perchè i lavori così felicemente iniziati, proseguano con pari elacrià, perchè la gloria del compimento tutti ne avvolga nel suo dolce riflesso, e il Tempio sia un tutto armonioso delle nostre voci concordi, serene, osannanti alla "divina bellezza", che da quelle "sacre pietre", avrà per ciascuno un particolare accento di elevazione, di speranza.

## Celebrazione della Festa degli alberi

Lunedì 20 Aprile c. m. la scuola media ed elementare in benefica concordia di Autorità di Funzionari scolastici e di Insegnanti, ha celebrato solennemente la simpatica Festa degli alberi nel parco della bella villa Loreto, messa a disposizione, con squisita gentilezza, dal sig. Perelli Giacomo.

La Festa, convenientemente predisposta dalla R. Ispettrice scolastica, dai sig. Presidi del R. Ginnasio e della R. Scuola Secondaria d'avviamento al lavoro, dal Direttore didattico delle scuole elementari e dal Direttore della locale cattedra Ambulante d'agricoltura, preparata con chiare e semplici lezioni dagli egregi Insegnanti, in accordo con gli eletti capi cittadini, sig. Podestà e Segretario Politico, i quali presenziarono la cerimonia, ebbe la sua realizzazione.

Alla scolaresche schierate nel parco coi loro dirigenti ed insegnanti, dopo ispirate parole di presentazione del sig. Prof. Abrate, Preside della Scuola Seccon. d'avviamento al lavoro, anche a nome delle altre Autorità scolastiche, a cui fece seguito con sentite espressioni il sig. Podestà ed il milite forestale della zona, il prof. Picchio, con vera competenza, mise in rilievo i molteplici benefici delle piante la necessità di conservare e curare le piante, il dovere che ognuno di noi deve sentire di creare e diffondere il rispetto per le medesime.

Il suo dotto parlare, che fu una efficace lezione scientifica per la nostra gioventù, si è concluso con le seguenti espressioni: "Le nuove generazioni dunque devono, attraverso la scuola, imparare a rispettare ed amare le piante, diffondere la loro razionale coltivazione, formando così questa coscienza forestale, che tanta importanza dovrà avere nella conservazione del patrimonio arboreo nazionale".

La celebrazione così ben riuscita ebbe termine con un signorile ricevimento offerto alle autorità e agli insegnanti dalla tanto cortese e distinta famiglia Perelli, a cui giungano le più sentite espressioni di grazie.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA  
**Vincenzo Cavazza**  
Ex Capo Montatore della Ditta A. Calzoni - Bologna

**TORINO**  
Corso Regina Margherita, N. 256 - Telefono 43.261  
C. P. E. Torino N. 55304

**TURBINE IDRAULICHE**  
A REAZIONE E REGOLATORI AUTOMATICI  
Nuovi e d'Occasione

Provenienti da Impianti eseguiti originariamente dalle uniche Ditte: Costr. Mecc. RIVA, Milano, S. A. ALESSANDRO CALZONI, Bologna.

Paratoie in ferro e Movimenti di manovra - Griglie in ferro - Tubazioni in ferro - Valvole a sfera - Masse Volanti in Ghisa o Acciaio - Trasmissioni - RIPARAZIONI - RICAMBI - TRASFORMAZIONI - INSTALLAZIONI - CONSULENZE - Compr. e Consulente Tecn. UMBERTO GAMBERINI - Ex Capo Tecnico della Ditta A. Calzoni - Bologna

UN TRENTENNIO DI ESPERIENZA